

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXIV - n. 26 - 13 marzo 2022



## Trasfigurati

*E noi, quando saremo trasfigurati? La Fede dovrebbe rendere, in prospettiva, consolante il momento dell'addio a questo percorso terreno, perché allora si realizzerà la promessa di Gesù: conosceremo il Padre. Come non ci è dato saperlo, la nostra immaginazione è legata agli stereotipi che nemmeno lontanamente si avvicinano alla realtà, se ha senso parlare di realtà, così come la pensiamo nei nostri pensieri che non sono i "Suoi" pensieri.*

*Gesù è stato trasfigurato dopo essersi raccolto in preghiera, una preghiera altra rispetto alla nostra. Gesù conobbe in quel momento la completa comunione con il Padre.*

*Le biografie dei santi, o per lo meno di alcuni santi, ci dicono che in una certa misura questi conobbero l'estasi nella preghiera, al punto di essere manifestatamente fuori della realtà terrena. Pensiamo a Santa Teresa d'Avila, per esempio.*

*Ecco, forse, potremmo venire trasfigurati anche noi, in modo infinitesimo, nei momenti in cui riusciamo ad essere in comunione con il Padre nella preghiera. Oppure quando, nel momento del "fare", fossimo capaci di essere comunque consapevoli che stiamo facendo la Sua volontà. Ecco, dovremmo "purificare" il nostro fare da ogni tentazione di protagonismo, di rivendicazione del nostro essere "così bravi".*

*Francesco, riguardo alla "Trasfigurazione", commentò: «Gesù è il Figlio fattosi Servo, inviato nel mondo per realizzare attraverso la Croce il progetto della salvezza, per salvare tutti noi. La sua piena adesione alla volontà del Padre rende la sua umanità trasparente alla gloria di Dio, che è l'Amore.*

*È il compimento della rivelazione, per questo accanto a Lui trasfigurato appaiono Mosè ed Elia, che rappresentano la Legge e i Profeti, come per significare che tutto finisce e incomincia in Gesù. La consegna per i discepoli e per noi è questa: "Ascoltatelo!".*

*È Lui il Salvatore: seguìtelo. Ascoltare Cristo, infatti, comporta assumere la logica del suo mistero pasquale, mettersi in cammino con Lui per fare della propria esistenza un dono di amore agli altri, in docile obbedienza alla volontà di Dio, con un atteggiamento di distacco dalle cose mondane e di interiore libertà».*

*Virgilio*

## SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA



«Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante» (Luca 9,29)

« È una luce che non abbaglia, un candore pieno di soavità, un infuso splendore che incanta deliziosamente la vista senza stancarla, come non la stanca la chiarezza con cui si vede quella sublime realtà. È una luce così diversa dalla nostra che quella del sole, in confronto sembra molto appannata, tanto che dopo non si vorrebbe neppure aprire gli occhi... »  
(Santa Teresa d'Avila - Diario)

### Le letture di oggi

Siracide 27,5-8; Salmo 91; Prima lettera ai Corinzi 15,54-58; Lc 6,39-45

### Ogni settimana

Il mercoledì alle 7.40: Recita delle Lodi in oratorio di Via Bissuola

Il venerdì alle 7.45: Via Crucis in chiesa

Tutti i giorni alle 18.30: Santa Messa in chiesa

### Sacramento della Confessione

Sabato dalle 16.00 alle 18.00

### Ritiro parrocchiale

"Chi ci separerà"

Domenica 20 marzo

dalle 17.00 alle 18.30

Ascolto

Adorazione

Condivisione

## PENSIERI SPARSI

di don Mauro

### LA GIOIA

Con grande gioia ho incontrato in chiesa Angelo. Dopo un ricovero in ospedale durato sei mesi è tornato a casa e domenica mattina non ha voluto mancare a messa nella "sua" parrocchia insieme con la sua sposa; Mi ha commosso questo incontro perchè era visibile nei suoi occhi la gioia e la bellezza di tornare in un posto che rappresenta un luogo del cuore. Racconto questo perchè gli anziani della nostra parrocchia, che nonostante gli acciacchi non smarriscono la fedeltà alla messa domenicale, sono una testimonianza vivente di cosa sia il giorno del Signore, una testimonianza tanto preziosa per i più giovani e per me che non devo mai smarrire il senso della celebrazione domenicale. Bentornato ad Angelo e grazie del dono grande che ha fatto a me e alla parrocchia con la sua presenza gioiosa.

### LA GRATITUDINE

Domenica abbiamo raccolto per l'Ucraina beni di prima necessità. Come sempre la vostra generosità e il passaparola ha prodotto un bellissimo risultato; la raccolta è andata ben oltre le aspettative e anche le offerte in denaro sono state cospicue. Questo è segno che la tragedia dell'Ucraina sta toccando i nostri cuori nel profondo. Dovremo cercare di non perdere questo slancio di generosità e tradurlo in una fedele disponibilità quando arriveranno i profughi e si tratterà di dare loro sostegno a lungo termine. Ho già incontrato una signora ucraina che sta cercando di far arrivare a Mestre la sua famiglia, la Caritas se ne occuperà e la parrocchia ha dato il suo riferimento per poter venire in aiuto a questo nucleo familiare. Nel frattempo mi preme di dire grazie a tutti voi e di raccomandare di tenere aperto il cuore per quanto saremo chiamati a fare ancora nel prossimo futuro.

### IL CANTO LATINO

Più di una persona mi ha espresso il suo grazie e qualcuno qualche perplessità circa il fatto che in alcune occasioni cantiamo qualche brano in latino. Alla via Crucis abbiamo cantato lo *Stabat Mater*, un canto in cui si contempla il dolore di Maria nella passione di Gesù; all'adorazione abbiamo cantato *Ave regina caelorum*, rivolto a Maria che ha dato al mondo il Salvatore, Gesù. Quando possibile nei foglietti troverete sempre la traduzione per capire cosa si canta. Ma il perchè del canto in latino? Non è il ritorno al "vecio", ma il proporre di gustare nelle modulazioni del canto e nella solennità delle parole un'emozione e un'immedesimazione con l'agire di Dio che è insieme comprensibile e misterioso, carico di speranza e di dolore; la musica e il patrimonio del canto antico ci può aiutare in questo, un pò alla volta sono sicuro che impareremo ad apprezzarlo tutti.

## EMERGENZA UCRAINA

La risposta dei fedeli alla richiesta di aiuti per la popolazione ucraina si è concretizzata domenica con l'afflusso di beni di prima necessità come da indicazione della Caritas veneziana (più di trenta scatoloni).

Le offerte in danaro raccolte durante le ss. messe del giorno delle Ceneri ammontano a 1415 euro, ma don Mauro ha continuato a riceverne ancora.

Ricordiamo che la raccolta continua presso la parrocchia di S. Antonio a Marghera e che le coordinate bancarie della Diocesi per le offerte in denaro sono queste:

IBAN IT53W0503402070000000004637

BIC/Banca B.P.M. – Filiale 709 Venezia

Codice IBAN SWIFT BAPPIT21709

Causale: "Emergenza Ucraina"

La Diocesi di Venezia provvederà a versare le offerte pervenute alla Caritas locale.

## SEGRETARIA PARROCCHIALE CERCHIAMO VOLONTARI

Rinnoviamo l'appello per reclutare volontari che si assumano l'incarico di presidiare la canonica della parrocchia al mattino di ogni giorno dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12. Il compito è semplice, rispondere al telefono e raccogliere le richieste da inoltrare a don Mauro, accogliere chi suona il campanello e annotare il motivo della visita.

Ci sono già state delle offerte di collaborazione, ma non tutti i turni sono coperti.

È un servizio utilissimo che permette al sacerdote di non essere costretto a rispondere al telefono mentre sta ricevendo qualcuno e d'altro canto non disperdere le richieste quando don Mauro deve assentarsi per i compiti propri del suo ministero.

Per dare disponibilità o avere informazioni, rivolgersi a don Mauro.

## RICEVERE L'EUCARISTIA A CASA SI PUÒ

Don Mauro, il diacono Giovanni e i Ministri per l'Eucaristia vogliono raggiungere più persone possibile per dare il conforto di una visita e portare l'Ostia consacrata. Parliamo di ammalati, anziani con disabilità o semplicemente non in grado di recarsi a messa in chiesa che desiderino fare la Comunione.

Per organizzare al meglio questo servizio, è necessario conoscere le persone che vogliono essere raggiunte e per questo ci appelliamo a quanti leggono queste righe perché facciano conoscere questa possibilità a chi è solo e in difficoltà anche a comunicare con la parrocchia oppure ai loro congiunti che magari non hanno dimestichezza con "le cose di chiesa".

Il telefono della parrocchia è 041615333.



*Associazione Patronato Bissuola Aps*

## TESSERAMENTO 2022

20 e 27 marzo

Parlare di Patronato in questo momento storico è davvero difficile. Tuttavia, uno degli aspetti fondanti dell'Associazione è la «promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata» (Statuto, articolo 5.1 comma 9). Aspetti che, va da sé, non dovrebbero essere nemmeno ricordati poiché patrimonio di una umanità dolente che dovrebbe trovare da ultimo nel Novecento un catalogo di gesti e di atteggiamenti da non ripetere. Purtroppo non è così. Partecipare alla vita dell'Associazione significa anche questo: promuovere una cultura di pace e di dialogo. Di relazione per costruire un orizzonte di speranza. Ancor più oggi possiamo fare qualcosa semplicemente aderendo al progetto Patronato. In questi ultimi due anni ci siamo fermati per via della pandemia. Ora è tempo di riprendere il percorso partendo da quello che ognuno di noi può offrire come singolo o come famiglia.

**Vi aspettiamo domenica 20 e 27 marzo dopo la messa delle 10.15 nel campo esterno del Patronato per il tesseramento.** Un gesto semplice ma necessario. Il costo della tessera è di € 3,00.

*Per il Consiglio, Roberto Bragaglia*

## LAVORI IN CORSO

Da lunedì 21 a giovedì 24 marzo, si effettueranno i lavori indispensabili per mettere a norma l'impianto elettrico della chiesa parrocchiale che **pertanto, in questo periodo rimarrà chiusa.**

**La s. messa serale verrà celebrata nell'oratorio di via Bissuola,** dove comunque ci si può raccogliere per una preghiera personale in ogni momento della giornata.

## LUTTI

Ci hanno lasciato

**MIRELLA DORIA** (Via Vallenari)

**FRANCO BOZZATO** (Via Caviglia)

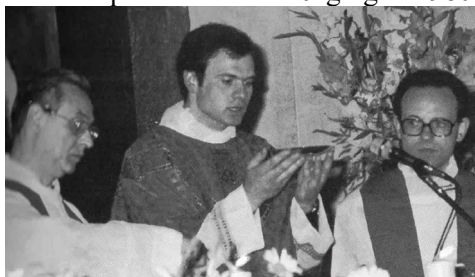
**RINA CELANTE** (Via Vallenari)

Ai famigliari giunga la vicinanza della Comunità che accompagna con la preghiera i nostri fratelli.

## IN MEMORIA DI DON GUIDO

Tutte le ss. messe dello scorso fine settimane sono state celebrate in memoria di don Guido, ad un anno dalla sua morte.

Don Guido, per disposizione testamentaria, ha lasciato in dono alla parrocchia il calice con il quale ha celebrato la sua prima messa il 29 giugno 1980.



*anticipazioni*

## S.O.S. ADOLESCENTI

*A cura di Pastorale Familiare, Pastorale giovanile con la collaborazione dell'associazione Gremio di Bioetica, la scuola di teologia san Marco e il sito seme di vento*

Nel prossimo mese di maggio, per tre giovedì di seguito (5, 12 e 19) alle ore 20.50 si terranno interventi in presenza presso il Centro Cardinal Urbani o in videoconferenza sulla piattaforma ZOOM. I relatori, tutti professionisti esperti dei vari settori, toccheranno argomenti che interessano la sfera dell'età evolutiva, sottoposta in questo momento sociale alle disordinate interazioni con il mondo della droga leggera, delle seduzioni e dei traneli del web, del rischio di isolamento sociale. Il tutto all'insaputa dei genitori, spesso ignari e lontani.

Sono quindi interessati genitori, educatori, insegnanti e tutte quelle persone che vivono a contatto con ragazzi e giovani adolescenti, i cui interessi spesso sfuggono alla attenzione del mondo dei "grandi".

È necessaria l'iscrizione con la quale si dovrà specificare a quale incontro si vuole partecipare e con quale modalità.

A tempo debito verranno pubblicate le notizie inerenti agli argomenti in programma e affisso un volantino illustrativo.

## Scuola per l'infanzia

Segnaliamo che sono ancora a disposizione dei posti nella Scuola Materna "Madonna della Pace".

Chi ne fosse interessato, può scrivere una mail alla quale verrà prontamente risposto.

**madonnadellapacemestre@gmail.com**

**telefono 041 615141**

La scuola è presente su Facebook ed ha un proprio sito: **www.madonnadellapacemestre.it.**

## PARLIAMO DI ULIVO

Dovrebbe essere il tempo della potatura degli ulivi: e le ramaglie dove vanno a finire?

Rivolgiamo un appello ai nostri parrocchiani che si accingono a fare questa operazione: **chi avesse la possibilità di donare rame di ulivo,** è pregato darne comunicazione in parrocchia al fine di poter programmare l'approvvigionamento in vista della Domenica delle Palme.

Sempre a proposito di ulivo, e sempre in vista della Domenica delle Palme, **necessitano volontari per la confezione delle buste.**



*il messaggio del papa*  
**QUARESIMA**

**Non stanchiamoci di fare il bene, se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a)**

*(pubblichiamo la seconda parte del messaggio di Francesco in occasione della Quaresima)*

**La risurrezione di Cristo anima le speranze terrene** con la «grande speranza» della vita eterna e immette già nel tempo presente il germe della salvezza (cfr Benedetto XVI, Enc. Spe salvi, 3; 7). Di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, di fronte alla preoccupazione per le sfide che incombono, di fronte allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi, la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui.

Effettivamente, anche le migliori risorse sono limitate: «Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono» (Is 40,30). Ma Dio «dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. [...] Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» (Is 40,29.31). La Quaresima ci chiama a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore (cfr 1 Pt 1,21), perché solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo risorto (cfr Eb 12,2) possiamo accogliere l'esortazione dell'Apostolo: «Non stanchiamoci di fare il bene» (Gal 6,9).

**Non stanchiamoci di pregare.** Gesù ha insegnato che è necessario «pregare sempre, senza stancarsi mai» (Lc 18,1). Abbiamo bisogno di pregare perché abbiamo bisogno di Dio. Quella di bastare a noi stessi è una pericolosa illusione. Se la pandemia ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità personale e sociale, questa Quaresima ci permetta di sperimentare il conforto della fede in Dio, senza la quale non possiamo avere stabilità (cfr Is 7,9). Nessuno si salva da solo, perché siamo tutti nella stessa barca tra le tempeste della storia; [2] ma soprattutto nessuno si salva senza Dio, perché solo il mistero pasquale di Gesù Cristo dà la vittoria sulle oscure acque della morte. La fede non ci esime dalle tribolazioni della vita, ma permette di attraversarle uniti a Dio in Cristo, con la grande speranza che non delude e il cui pegno è l'amore che Dio ha riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo (cfr Rm 5,1-5).

**Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita.** Il digiuno corporale a cui ci chiama la Quaresima fortifichi il nostro spirito per il combattimento contro il peccato. Non stanchiamoci di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione, sapendo che Dio mai si stanca di perdonare. [3] Non stanchiamoci di combattere contro la concupiscenza, quella fragilità che spinge all'egoismo e ad ogni male, trovando nel corso dei secoli diverse vie attraverso le quali far precipitare l'uomo nel peccato (cfr Enc. Fratelli tutti, 166). Una di queste vie è il rischio di dipendenza dai media digitali, che impoverisce i

rapporti umani. La Quaresima è tempo propizio per contrastare queste insidie e per coltivare invece una più integrale comunicazione umana (cfr *ibid.*, 43) fatta di «incontri reali» (*ibid.*, 50), a tu per tu.

**Non stanchiamoci di fare il bene** nella carità operosa verso il prossimo. Durante questa Quaresima, pratichiamo l'elemosina donando con gioia (cfr 2 Cor 9,7). Dio «che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento» (2 Cor 9,10) provvede per ciascuno di noi non solo affinché possiamo avere di che nutrirci, bensì affinché possiamo essere generosi nell'operare il bene verso gli altri. Se è vero che tutta la nostra vita è tempo per seminare il bene, approfittiamo in modo particolare di questa Quaresima per prenderci cura di chi ci è vicino, per farci prossimi a quei fratelli e sorelle che sono feriti sulla strada della vita (cfr Lc 10,25-37). La Quaresima è tempo propizio per cercare, e non evitare, chi è nel bisogno; per chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; per visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine. Mettiamo in pratica l'appello a operare il bene verso tutti, prendendoci il tempo per amare i più piccoli e indifesi, gli abbandonati e disprezzati, chi è discriminato ed emarginato (cfr Enc. Fratelli tutti, 193).

## **2. «Se non desistiamo, a suo tempo mieteremo»**

La Quaresima ci ricorda ogni anno che «il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno» (*ibid.*, 11). Chiediamo dunque a Dio la paziente costanza dell'agricoltore (cfr Gc 5,7) per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta. Chi cade, tenda la mano al Padre che sempre ci rialza. Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che «largamente perdona» (Is 55,7). In questo tempo di conversione, trovando sostegno nella grazia di Dio e nella comunione della Chiesa, non stanchiamoci di seminare il bene. Il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda. Abbiamo la certezza nella fede che «se non desistiamo, a suo tempo mieteremo» e che, con il dono della perseveranza, otterremo i beni promessi (cfr Eb 10,36) per la salvezza nostra e altrui (cfr 1 Tm 4,16). Praticando l'amore fraterno verso tutti siamo uniti a Cristo, che ha dato la sua vita per noi (cfr 2 Cor 5,14-15) e pregustiamo la gioia del Regno dei cieli, quando Dio sarà «tutto in tutti» (1 Cor 15,28).

La Vergine Maria, dal cui grembo è germogliato il Salvatore e che custodiva tutte le cose «meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19) ci ottenga il dono della pazienza e ci sia vicina con la sua materna presenza, affinché questo tempo di conversione porti frutti di salvezza eterna.

*(fine – la prima parte è stata pubblicata nel numero 25 di Segno di Unità)*

*Il messaggio è stato pubblicato integralmente, tratto dal sito del Vaticano.*

*Francesco.*